

Il 23 giugno aprirà in un Palazzo Cavalli appena restaurato il Museo della Natura e dell'Uomo. Il responsabile scientifico **Telmo Pievani**: «Sarà come un teatro di cittadinanza scientifica»

# Sarà la tigre dai denti a sciabola la star del nuovo "Mnu" del **Bo**

## LANOVITÀ

«**N**asce a Padova un nuovo luogo di partecipazione collettiva e democratica alla conoscenza, un grande museo scientifico inclusivo, che incentra la sua narrazione su migliaia di reperti originali di straordinario valore». Così **Telmo Pievani**, docente del **Bo** e divulgatore, racconta il Museo della Natura e dell'Uomo, di cui è responsabile scientifico e che aprirà dal 23 giugno nel complesso di Palazzo Cavalli, in corso Garibaldi, ristrutturato in occasione degli 800 anni dell'ateneo.

La sigla del nuovo spazio espositivo è un po' impronunciabile: "Mnu". Ma quello che conta è il fine: «Si farà ricerca, conservazione, didattica, condivisione dei saperi scientifici, sensibilizzazione sui temi ambientali, aprendosi ai pubblici più diversi, soprattutto giovani e giovanissimi. Sarà un teatro appassionante di cittadinanza scientifica», prosegue Pievani.

«La nostra **Università** sta per compiere un altro grande salto verso il futuro con un progetto museale unico a li-



Sopra la tigre dai denti a sciabola e sotto la facciata di Palazzo Cavalli

vello **universitario** in Europa e probabilmente tra i più importanti progetti museali al mondo nel suo genere», afferma **Fabrizio Nestola**, presidente del Centro di **ateneo** per i Musei.

Il Museo della Natura e dell'Uomo aprirà venerdì 23 giugno e nasce dalla fusione delle ricchissime collezioni naturalistiche che sono state costruite nei secoli da studiosi ed esploratori dell'**Università patavina**, a fini di ricerca e didattica. Si articola in 38 sale per un totale di circa 3.800 metri quadri. Tra i reperti più attesi nella sezione di Geologia e Paleontologia 'è la tigre dai denti a sciabola dell'era glaciale.

«La tigre dai denti a sciabola, *Smilodon fatalis*, unico esemplare nel suo genere in Italia e fra i pochi presenti nei musei europei, è un fossile che risale al pleistocene superiore e proviene da Rancho La Brea in California – sottolinea la conservatrice Mariagabriella Fornasiero – Il genere *Smilodon* è vissuto nelle Americhe circa 2 milioni di anni fa. Carattere distintivo di questo grosso felino sono i denti canini enormemente sviluppati che lo rendevano un temibile predatore». —

